



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o

1945 > 2020

Ragusa

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 357 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

Oggi il vaccino per trenta ragusani

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Per bar e ristoranti non cambia niente

CONCETTA BONINI pag. III

Vaccino, un'anteprima per pochi intimi

Covid. Oggi tocca ai primi trenta ragusani selezionati dall'Asp, per tutti gli altri si attende il piano regionale. Intanto la conta delle vittime iblee sale a 141: deceduta una vittoriese di 53 anni ricoverata al «Guzzardi»

➡ In calo i casi positivi e i ricoveri a Ragusa e Vittoria mentre il numero dei guariti totali è salito a 5568



Saranno soltanto trenta i ragusani selezionati dall'Asp che potranno usufruire, in queste prime giornate, del vaccino anticovid. Per tutti gli altri, sarà necessario la predisposizione del piano regionale. Intanto non si ferma la conta delle vittime dell'area iblea visto che ieri è deceduta, all'ospedale Guzzardi (nella foto), una donna vittoriese di 53 anni. In tutto i decessi sono stati 141. Continua, comunque, a calare il numero dei casi positivi e dei ricoveri a Ragusa e a Vittoria. Il numero dei guariti totali sale adesso a 5.568.

VITTORIA

«Ho creato la piattaforma virtuale per fare esibire gli artisti locali»

NADIA D'AMATO pag. VI

**Da rosso ad arancione
fino a giorno 31
negozi aperti
e visite contingentate**

Primo Piano

E' il giorno del vaccino per trenta ragusani aspettando il «piano»

Covid. Selezionati dall'Asp, partecipano alla fase iniziale ma per l'avvio sul territorio si attendono ancora istruzioni

«MORTA UNA 53ENNE VITTORIESE MA I CASI SCENDONO ANCORA»

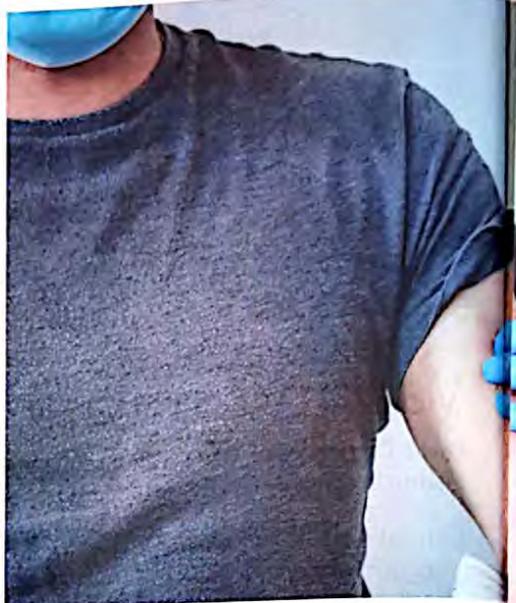


Il nuovo bollettino Covid di Ragusa parla di un altro decesso: una donna di 53 anni residente a Vittoria e morta nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi (nella foto). Il numero dei residenti in provincia deceduti dall'inizio della pandemia è salito ora a 141. Continuano a scendere invece i positivi che adesso, complessivamente, sono 683 (ieri erano 707) e, di questi, 620 si trovano in isolamento domiciliare. 44 sono ricoverati negli ospedali Covid della provincia e 19 si trovano alla Rsa Covid Gian Battista Odierna a Ragusa.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

«Occhi puntati su Palermo dove le prime 10 persone di Ragusa, che operano nel mondo della sanità, saranno sottoposte oggi al vaccino anti-Covid all'interno dell'Ospedale Civico. Saranno in tutto 30 i ragusani, che si sono volontariamente registrati alla piattaforma, che saranno sottoposti a vaccinazione. Ieri nel capoluogo siciliano sono stati effettuati i primi vaccini. Saranno 685 i sanitari vaccinati in questa prima fase e oggi, tra l'altro, anche altri centri del palermitano saranno adibiti allo scopo. Per le altre province i tempi non saranno lunghi: dal nuovo anno, infatti, inizieranno ad aprire i centri vaccinali nelle altre città dell'isola fino ad arrivare all'apertura di tutti i 36 centri individuati sparsi nel territorio regionale».

Le rassicurazioni, in tal senso, sono arrivate direttamente dal presidente della Regione Nello Musumeci: «Entro la metà di settembre 2021 ha dichiarato - saremo in grado di vaccinare tutti i siciliani di età superiore ai 16 anni». Anche a Ragusa il frigo per i vaccini è pronto, si attendono solo disposizioni su quando poter iniziare ad iniettare le prime dosi. Con ieri è così iniziata la nuova



fase della lotta al virus, probabilmente quella decisiva, che dovrebbe portare in pochi mesi (se saranno rispettate le promesse sulle dosi assegnate alle varie province) all'immunità di gregge. «Siamo ottimisti», ha affermato l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, durante il Vax day - perché il numero dei cittadini da sottoporre alla vaccinazione nella prima fase è significativo». Razza ha anche annunciato un nuovo vaccino alla cui sperimentazione

sta partecipando anche la Sicilia, un antidoto che si applica con un cerotto sottocutaneo.

Intanto il nuovo bollettino Covid di Ragusa parla di un altro decesso di persona positiva al virus: si tratta di una donna di 53 anni residente a Vittoria e morta nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi dove era ricoverata da giorni. Si aggiorna quindi ancora il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid, decedute dall'inizio

della pandemia e salite ora a 141. Continuano a scendere invece i positivi che adesso, complessivamente, sono 683 (ieri erano 707) e, di questi, 620 si trovano in isolamento domiciliare, 44 sono ricoverati negli ospedali Covid della provincia e 19 si trovano alla Rsa Covid di Via Gian Battista Odierna a Ragusa.

Ecco la situazione dei contagi nei 12 Comuni ragusani, confrontata con il bollettino precedente: Acate 52 (+5), Chiaramonte 21 (-2), Comiso 50 (-4), Giarratana 1 (-), Ispica 12 (-), Modica 138 (-4), Monterosso 2 (-), Pozzallo 24 (-4), Ragusa 102 (-5), Santa Croce Camerina 36 (+2), Scicli 15 (-), Vittoria 159 (-5). A questi vanno aggiunti 8 positivi non residenti in provincia o ancora non caricati nei database dei Comuni di residenza.

Resta invariato, quindi 44, il numero dei ricoverati negli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria. I pazienti Covid sono così distribuiti: 34 al Giovanni Paolo II (24 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia, 8 in Terapia Intensiva), 10 in Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Le persone residenti in provincia di Ragusa e quarte dal Covid, dall'inizio della pandemia, hanno raggiunto quota 5568, 28 in più rispetto all'ultimo bollettino. Per quanto riguarda il numero dei tamponi effettuati dall'inizio della pandemia, 76.353 sono i molecolari, 19.876 i sierologici e 83.204 i test rapidi, per un totale di 179.433.

Intanto ieri, dopo due giorni di stop, sono stati riattivati i drive-in nei Comuni che hanno aderito all'iniziativa dell'Asp di Ragusa (per consentire a chi arriva da fuori o deve ripartire) e a tutti i cittadini, di effettuare i test rapidi. Fino alla tarda serata di ieri non era stato ancora reso disponibile il report della giornata dei tamponi, ma l'Asp ha diffuso i dati dei test effettuati nei giorni precedenti: dal 23 al 26 dicembre, complessivamente, sono stati realizzati 4917 test e, in totale, sono stati riscontrati 18 positivi, di cui uno proveniente da altra Regione. Per quanto riguarda invece i giorni 25 e 26, quando era attivo solo il drive-in del Teatro Tenda di Ragusa, sono stati realizzati 139 tamponi il giorno di Natale, con un positivo riscontrato, e 131 il giorno di Santo Stefano, senza alcun positivo.

IL DPCM

MICHELE BARBAGALLO

Si ricambia nuovamente. Fino a ieri zona rossa, oggi, domani 29 e dopodomani 30 dicembre l'Italia torna ad essere zona arancione. Poi dal 31 dicembre al 3 gennaio ancora zona rossa, poi il 4 zona arancione ed ancora 5 e 6 nuovamente zona rossa. Nuovamente tante domande e tanti dubbi proprio per questo motivo il governo nazionale ha fornito risposte alle varie FAQ.

Da oggi, e per tutto il periodo della zona arancione, cambieranno le regole: in questi giorni ci si potrà spostare liberamente all'interno dei Comuni fra le 5 e le 22, e quindi sarà possibile andare a fare visita ad amici e parenti entro questi orari. Negli stessi giorni sarà possibile, una sola volta al giorno, spostarsi per fare visita a parenti o amici, pure in un Comune diverso dal proprio ma sempre e solo all'interno della stessa regione, tra le 5 e le 22 e nel limite massimo di due persone (come avviene anche nei giorni di zona rossa).

I negozi saranno aperti, bar e ristoranti dovranno aspettare il 7 gennaio per riaprire. Saranno possibili il servizio di asporto, dalle 5 alle 22, e la consegna a domicilio. È possibile raggiungere parchie giardini pubblici all'interno del proprio Comune o, in assenza di questi, quelli in un Comune limitrofo più vicini a casa, salvo diverse specifiche disposizioni delle autorità locali. Nel dettaglio, gli spostamenti sono previsti per comprovate esigenze (salute, lavoro, ricongiungi-

Dal rosso all'arancione fino a giorno 31 negozi aperti, visite contingentate e spostamenti entro i confini regionali



menti di coppie, ricongiungimenti di genitori separati con i figli), ci si può sempre muovere lungo la penisola, e che tornare a casa (domicilio, residenza) è sempre consentito. Come detto, in zona arancione ci si può spostare all'interno del proprio Comune, senza necessità di autocertificazione, tra le 5 e le 22, quando scatta invece il «coprifuoco». Resta vietato spostarsi tra le Regioni - tranne che per le ragioni esposte sopra (comprovate esigenze, rientro a casa). Ci si può spostare tra Comuni solo per due ragioni ulteriori rispetto alle compro-

vate esigenze e il rientro a casa; andare a visitare un parente o un amico, recandosi presso un'abitazione privata, all'interno della Regione, una sola volta al giorno, con l'autocertificazione, e al massimo in due (i minori di 14 anni non rientrano nel computo), e ci si può spostare anche in più di due fuori dai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, percorrendo una distanza non superiore a 30 chilometri e senza recarsi nel capoluogo di provincia. E alla domanda "Si può sempre tornare a casa anche se è fuori dalla regione dove mi



SPORT. Si può tornare nei parchi pubblici, è possibile l'attività sportiva ma solo all'aperto

trovo?", il governo ha ribadito che "il rientro a casa è sempre consentito. Anche se in tutto il periodo delle festività, dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021, è vietato ogni spostamento in entrata e uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome, il rientro alla propria abitazione, residenza o domicilio è sempre consentito.

È vietato invece andare nella seconda ubicazione in altra Regione o Provincia autonoma". È possibile fare una passeggiata o una corsa? La risposta è sì. L'attività motoria e sportiva è consentita purché all'interno del proprio Comune e all'aperto. Palestre, piscine e centri sportivi sono chiusi. Riaprono i negozi, finora rimasti chiusi, ma i centri commerciali non possono aprire nei giorni festivi e prefestivi. L'Italia resterà in zona arancione soltanto questi quattro giorni. Il 31 dicembre e il 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio ritornerà in zona rossa, e tra il 31 dicembre e il primo gennaio il coprifuoco varrà fino alle 7 del mattino. Queste restrizioni sono state necessarie per cercare di piegare la curva dei contagi. Nel mese di dicembre Conte ha messo in campo i due provvedimenti restrittivi con 10.872 nuovi casi si tocca il punto più basso nella discesa della curva che procede tra alti e bassi. Un numero che dovremmo veder calare ancora al termine del «lockdown» di Natale in attesa dell'ormai «annunciata» terza ondata. Sarà il 2021 a dirci se a scongiurarla basterà il vaccino. Ad oggi in Italia il coronavirus ha contagiato più di due milioni di persone e ne ha uccise oltre 71mila. ●

«Ho messo in piedi una piattaforma virtuale per fare esibire e sostenere gli artisti locali»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Le varie restrizioni legate al contenimento della pandemia da Covid-19 hanno messo in ginocchio alcuni settori specifici dell'economia. Uno di questi è sicuramente quello legato al mondo dello spettacolo ed è proprio qui che si muove ed opera Mirko Martorina, 29 anni da compiere fra pochi giorni. Mirko è un figlio d'arte, in quanto il padre è il titolare di un noto service audio-video. Da sempre, quindi, ha avuto a che fare con un mondo magico che, da marzo, si è fermato del tutto: concerti, spettacoli teatrali e musicali, ma anche semplici recite scolastiche di fine anno o di Natale sono stati completamente cancellati. Come spesso accade, proprio in un periodo buio, Mirko ha pensato a qualcosa di innovativo: consentire

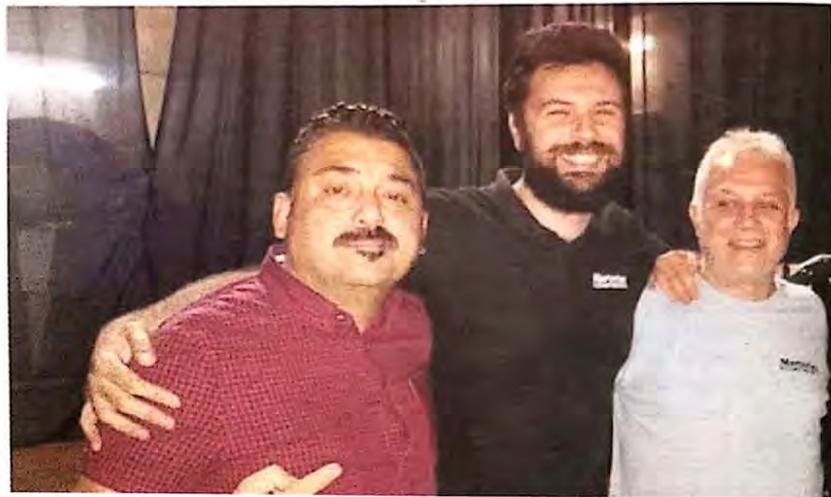


Mirko Martorina

agli artisti di esibirsi in live streaming in una piattaforma on demand del tutto simile a Netflix o Amazon Prime, per intenderci, alla quale gli spettatori possono accedere solo tramite un'area riservata con username e password fornite dal service.

Il progetto, almeno in questo periodo iniziale, prevede la collaborazione dei locali di ristorazione che stanno operando con le consegne a domicilio: acquistando, ad esempio, una pizza ed una lattina, aggiungendo due euro potevi avere, nello scontrino, username e password per goderti un concerto messo in piedi da artisti locali.

“L'obiettivo - spiega Mirko - è sostenere i nostri artisti in questo periodo di stop forzato, con un piccolo contributo, per non far morire la cultura. A breve verrà pubblicato un calendario con gli eventi in programma e contiamo presto di creare una libreria degli eventi trasmessi. Stessa cosa potrà valere anche per i gestori di una palestra, un'associazione, una compagnia teatrale, un club service o una band che potranno trasmettere sul



Martorina, al centro, tra Roy Paci e il padre Salvatore

nostro portale. Speriamo anche di avere l'adesione di molti locali”. L'accesso, sulla pagina <https://www.martorinaservice.cloud/> sezione streaming potrà avvenire da Pc, Smartphone, Tablet e Smart Tv. Con le credenziali dimostrative.

“Ho parlato già con diversi artisti con i quali, in questi anni, abbiamo collaborato - aggiunge Mirko - e l'idea è piaciuta moltissimo. Speriamo di poter partire presto per non far morire il mondo dell'arte e sostenere soprattutto i piccoli e grandi artisti”. ●

